

COMUNICATO STAMPA

Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 - aggiornamento n.37 del 06.04.2020

Con riferimento alle misure attuative dirette al "*contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", come previste dal Decreto Legge 23 febbraio 2020 – n.6, dall'Ordinanza del Ministro della Salute, di concerto con il Presidente della Regione Lombardia, del 23.02.2020, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1.3.2020, nonché dalle specifiche indicazioni regionali, quest'ASST ha adottato **ulteriori specifiche misure**. Esse rappresentano concretizzazione, nel particolare contesto montano di quest'Azienda, degli indirizzi di Regione Lombardia che svolge funzioni di direzione e coordinamento su tutto il territorio regionale delle iniziative in materia.

Confermando le disposizioni adottate nelle giornate precedenti, di cui ai pregressi comunicati stampa, le principali misure adottate nella data odierna (06.04.2020) sono così compendiate:

1) si conferma che l'Ospedale di Esine viene dedicato prioritariamente alla cura dei casi di COVID-19; **alla data odierna complessivamente n.226 posti letto disponibili sono dedicati all'emergenza**, di cui n.15 per necessità di rianimazione/terapia intensiva; presso il **Presidio di Edolo i posti dedicati sono n.16**.

I restanti sono destinati al trattamento in regime di ricovero delle patologie delle diverse branche specialistiche trasferendo, solo se necessario, la gestione di parte dei pazienti non-COVID presso altri Ospedali individuati da Regione Lombardia come Ospedali Hub dedicati appunto a patologie non-COVID;

2) stante la prioritaria destinazione ai fini COVID-19 del Presidio di Esine e pur confermata la **possibilità di accesso al Pronto Soccorso di Esine per ragioni non COVID**, si ribadisce l'opportunità che gli accessi per patologie diverse da quelle evocative di COVID siano **giustificati da effettive ragioni di necessità ed urgenza**, quale ulteriore strumento di tutela dei cittadini;

3) analogamente a quanto sta accadendo a livello nazionale e regionale, negli ultimi giorni il trend complessivo del numero dei dimessi dall'Ospedale supera quello delle persone che necessitano di nuovo ricovero; anche **la pressione sul pronto soccorso di Esine e sulla terapia intensiva si sta leggermente allentando**;

4) grazie ad una fattiva collaborazione multidisciplinare, **si sta ulteriormente implementando l'assistenza fisioterapica**: con riguardo ai pazienti ricoverati attraverso un'attenta programmazione su base multidisciplinare delle esigenze, mentre, per quelli dimessi, attraverso indicazioni sulle migliori modalità per proseguire al domicilio l'attività riabilitativa come importante strumento di guarigione;

5) parallelamente si struttura in forma sempre più articolata la presa in carico dei pazienti COVID - 19 del Presidio Ospedaliero, dimessi mediante le dimissioni protette organizzate

dall'ASST della Valcamonica, grazie anche alla fattiva collaborazione con Comunità Montana, BIM, Consorzio Servizi Valle Camonica e con i medici volontari all'uopo incaricati: **l'attività di supporto al domicilio** interessa sia i **dimessi dell'Ospedale, per n.175 casi, sia i pazienti visitati al Pronto Soccorso senza esigenza di ricovero, per n.190 persone seguite, per un totale di n.365 persone;**

6) grazie agli Psicologi del Dipartimento di Salute Mentale si concretizza in data odierna **il primo Gruppo di Sostegno Psicologico agli operatori coinvolti nell'assistenza ai pazienti COVID -19:** uno strumento ad ulteriore tutela del benessere psico-fisico dei lavoratori;

7) si segnalano **le prime guarigioni, attestate da positivi tamponi, di pazienti COVID – 19;** tra questi si annoverano anche **n.2 operatori dell'Ospedale che hanno potuto con entusiasmo riprendere il lavoro** a sostegno delle esigenze assistenziali dei reparti;

8) si invitano i cittadini, anche tramite la stampa, ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni ministeriali e regionali già emanate, nonché alle disposizioni che le autorità pubbliche vorranno adottare. **In particolare si ribadisce l'importanza di rimanere a casa per impedire l'ulteriore diffusione del virus.**

Coerentemente con le indicazioni nazionali e regionali ed alla luce delle prescrizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1.3.2020 (come integrate e specificate con successivi provvedimenti), quest'ASST conferma l'invito ai cittadini a seguire le seguenti norme di comportamento:

- **prenotazioni di prestazioni sanitarie e socio sanitarie:** in luogo della fisica presenza presso i front office aziendale, privilegiare le prenotazioni telefoniche al call center regionale **800.638.638, numero verde gratuito da rete fissa, - 02.99.95.99 da rete mobile,** o aziendale **800.270.662** da telefonia fissa - **0364.439501 per cellulari ed estero,** oppure tramite Internet.

- **accesso agli sportelli e agli uffici aziendali:** si suggerisce di limitare l'accesso agli uffici amministrativi aziendali, della sede e delle articolazioni territoriali, per il disbrigo di pratiche burocratiche urgenti non differibili, privilegiando contatti telefonici ed in via informatica.

I visitatori dei pazienti ricoverati devono recarsi nei presidi ospedalieri solo in caso di reale necessità, una persona per paziente e seguire scrupolosamente le indicazioni dei servizi di portineria e del personale di reparto. Si ricorda inoltre che:

- nel caso insorgano febbre, tosse e/o sintomi influenzali o problemi respiratori, l'indicazione perentoria è di non recarsi in Pronto Soccorso, ma di **chiamare il numero 800-894545** per la corretta presa in carico da parte delle Autorità Sanitarie;
- per segnalazioni e quesiti è attivo il numero 1500 numero di pubblica utilità istituito da Ministero della Salute.

Si invitano i cittadini a dare credito alle sole fonti ufficiali: a tal fine è bene consultare il sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it o il sito del Ministero della Salute www.salute.gov.it.

Breno, 06.04.2020

Ufficio Comunicazione